



Jazz's cool e anche Jazz school

A settembre il festival che nasce dai corsi di perfezionamento del Saint Louis

■ di **Adriano Lanzi**

FESTIVAL Con buon anticipo è stata presentata ieri in Campidoglio la quarta edizione di Roma Jazz's Cool, che si terrà alla Casa del Jazz dal 30 agosto. Un'iniziativa composta, tra docenza e spettacolo, prodotta dal Saint Louis College of Music, una tra le migliori scuole di musica in città. A partire dai seminari di alto perfezionamento del Saint Louis, che coinvolgono grandi jazzisti stranieri accanto ai professionisti italiani, è nata l'idea di proporre l'incontro di questi musicisti sul

palco, spesso in combinazioni inedite, con l'opportunità di presentare nuovi progetti. La didattica conterà ogni giorno di sei-otto ore di studio tra improvvisazione, interplay e linguaggio jazz. Per i concerti, due appuntamenti a sera: uno a pagamento, con le nuove produzioni e i gruppi affermati; l'altro, in seconda serata a ingresso gratuito, darà visibilità a gruppi più giovani emersi negli ultimi festival e concorsi. L'apertura del 30 è per il trombettista Flavio Boltrio insieme a Rosario Giu-

liani col loro omaggio a Lee Morgan. Il 31 ritornano gli immarcescibili Doctor 3 di Rea, Pietropaoli (che ritroviamo il 1 settembre con un «solo» per contrabbasso) e Sfera. Poi la performance (3 settembre) di una cantante non comune: è Norma Winston, rigorosa ricercatrice vocale inglese, con il chitarrista Peo Alfonsi. Il 4, Salvatore Bonafede e Roberto Gatto con Scott Colley, tra i più quotati bassisti USA. Riperto per esteso (prima e seconda serata) il programma del 6, picco di eccentricità della rassegna: in apertura *System 2*, progetto italiano registrato a New York, a seguire Salle Gauveau, gruppo giapponese tra «tan-go da camera» e improvvisazione. La conclusione del 7 vedrà esibirsi dalle 18 a mezzanotte gli artisti della nuova generazione, selezionati nei seminari.

www.casajazz.it

per i seminari 06 4670017